

Si allarga la protesta contro il tentativo di far chiudere gli stabilimenti

Vile attentato a Bolzano dinanzi a un liceo di lingua tedesca

Oggi giornata nazionale di lotta per la riforma del settore zaccarifero

Sulla vicenda dello zucchero si misura la reale intenzione del governo - L'incredibile storia dei contingenti - Come il 1967 venne cancellato dal calendario

Insegnante ustionato da una bomba incendiaria lanciata da fascisti

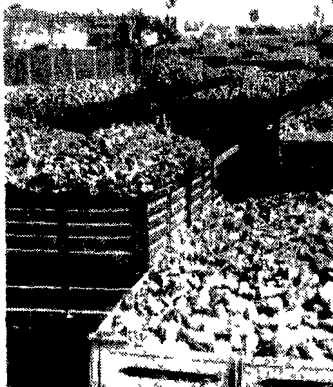
Era in corso una pacifica manifestazione di studenti - Il grave episodio a conclusione di una provocazione, seguita dal tentativo di travolgere con un'auto alcune persone - Appello delle organizzazioni democratiche

DALL'INVIATO

BOLOGNA 12 settembre

Domani, lunedì, giornata nazionale di lotta per la riforma del settore zaccarifero. Zaccarifici bloccati, manifestazioni pubbliche, assemblee, scioperi di intere categorie (i braccianti e i mezzadri a Ferrara) caratterizzeranno la protesta. La vicenda zaccarifica è balzata di nuovo, con prepotenza, alla ribalta della cronaca. Motivi sindacali e politici si intrecciano. I fatti e le parole rimbalzano dagli zaccarifici, che sono al centro della contesa, alle aule dei consigli comunali, provinciali e regionali, agli uffici ministeriali. La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha investito il consiglio del problema ed ha chiamato in causa per i suoi interventi il governo. Il gruppo comunista della Camera dei deputati ha interrogato il ministro dell'Agricoltura e dell'Industria circa l'eventualità che alcuni zaccarifici debbano troncatura la produzione nel pieno dell'attività. A San Pietro in Casale sabato scorso i contadini e operai hanno impedito che lo stabilimento AIF andasse in cancelli.

PRODUZIONE (in quintali)	
DELLO ZUCCHERO	
ANNO	
1958	10 267.614
1959	12 939.057
1960	9 158.738
1961	8 955.647
1962	9 176.192
1963	8 540.051
1964	9 290.000
1965	10 800.000
1966	12 665.000
1967	15 062.000
1968	11 856.000
1969	12 800.000
1970	11 000.000
1971	11 000.000



DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA 12 settembre

Due detenuti fuggiti dal carcere di Lodi

MILANO 12 settembre. Due detenuti sono fuggiti nelle prime ore di stamane dal carcere giudiziario di Lodi. I due evasi che erano entrambi in attesa di giudizio, sono Franco Benati, di 27 anni, e il presunto capo della banda delle parrucche arrestato il 26 aprile scorso dai carabinieri di Lodi e accusato di una decina di rapine e un prelievo di 27 milioni di lire. Il secondo è stato solo quattro ore dopo la fuga, avvenuta verso le 8,40.

BOLOGNA 12 settembre

Un attentato a Bolzano ha ustionato un insegnante. La bomba incendiaria lanciata da un gruppo di fascisti ha provocato un grave episodio a conclusione di una provocazione, seguita dal tentativo di travolgere con un'auto alcune persone. Appello delle organizzazioni democratiche.

DALL'INVIATO

BOLOGNA 12 settembre

Distrutti dal fuoco 25.000 quintali di materie plastiche

Venticinquemila quintali di materie plastiche sono stati distrutti dal fuoco in un'industria di Zola Predosa. L'incendio è scoppiato in un'area di circa 20 mila metri quadrati, dove si accumulano le scorie e i rifiuti delle industrie chimiche. Le fiamme hanno raggiunto una temperatura di oltre 2500 gradi centigradi. Il danno è stimato in oltre 250 milioni di lire.

Passo indietro nell'istruttoria per gli attentati sui treni nel '69

Fece arrestare due neo-fascisti: adesso il giudice si dichiara «incompetente»

In precedenza i due arrestati erano stati messi in libertà provvisoria - L'intera pratica passata al tribunale di Padova che aveva già dichiarato estinti per amnistia alcuni reati che portarono all'arresto - Una parabola assurda dell'inchiesta iniziata nel gennaio del '70

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

DALL'INVIATO

TREVISO 12 settembre

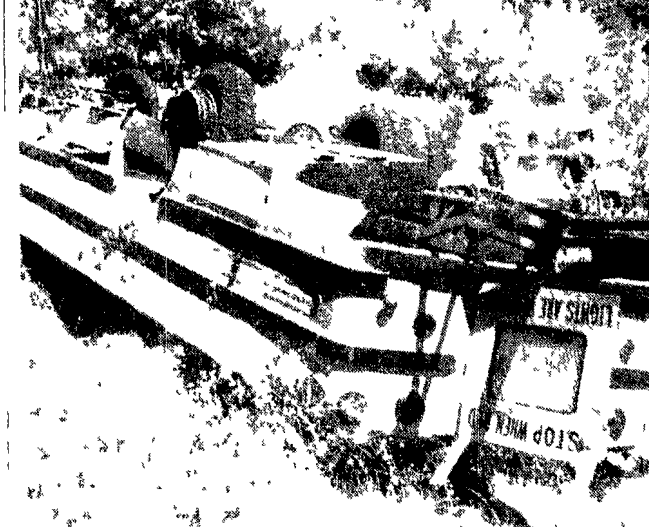
Amici comuni di Freda e Ventura commentano «A Padova non li tocca più nessuno. Stiz non poteva trovare di meglio per evitare di essere lui a processarli dopo averli cacciati in galera». Stiz il dottor Giancarlo Stiz è il giudice istruttore di Treviso che la vigilia di Pasqua aveva emesso mandato di cattura contro Franco Freda e Giovanni Ventura che la vigilia di Ferragosto li ha rimessi in libertà provvisoria e nei giorni scorsi si è addirittura dichiarato «incompetente» per il fatto di aver ammesso l'intera pratica alla sezione istruttoria del Tribunale di Padova.

Una vicenda senza scappatoie

La vicenda zaccarifica sta mettendo alla prova - al di là delle facili profezioni sul rilancio della produzione - le reali intenzioni degli uomini di governo. Qui concretamente si dimostra se si hanno veramente in cuore gli interessi nazionali o se invece si subiscono un'altra volta, affidando tutti le tormentose prediche sul momento difficile dell'economia italiana - le profezioni di ristretti gruppi monopolistici. Da questo punto di vista la questione non assume un'altra dimensione. Si tratta dello stesso settore zaccarifero, ma con una differenza: qui si tratta di una chiara volontà politica di rilancio della produzione, ecco il momento di democrazia.

Nel Colorado

Novo morti nel pullman precipitato dalla montagna



SALIDA (Colorado). Un autobus con a bordo una cinquantina di studenti è scivolato nel precipizio precipitando dalla montagna. Secondo la polizia la scarpata dove precipitò era molto alta e molto ripida. L'autobus non ebbe il tempo di frenare e si precipitò nel vuoto a una velocità di 340 chilometri all'ora.

Centomillesima visitatrice alla mostra del Tiepolo

UDINE. Centomillesima visitatrice alla mostra del Tiepolo.

Provenienti da tutta la provincia

Migliaia di contadini per le strade di Enna

Sollecitano il pagamento dell'integrazione del grano e dell'olio - Una delegazione in Prefettura - Incontro tra AIMA, ESA e Ispettorato

La difesa del monopolio

Quando una decina di anni fa alcuni industriali si accingevano a mettere in commercio i nuovi prodotti, si trovavano davanti a un muro di contadini che difendevano il loro monopolio. Oggi la situazione è cambiata, ma la difesa del monopolio continua. I contadini si oppongono alle nuove tecnologie e ai nuovi prodotti, sostenendo che ciò danneggia i loro interessi.

Una delegazione in Prefettura

Una delegazione di contadini è andata in Prefettura a Enna per sollecitare il pagamento dell'integrazione del grano e dell'olio. La delegazione è composta da rappresentanti di diverse associazioni contadine e ha incontrato i funzionari dell'AIMA, dell'ESA e dell'Ispettorato.

Un incontro tra AIMA, ESA e Ispettorato

Un incontro è stato organizzato tra i rappresentanti dell'AIMA, dell'ESA e dell'Ispettorato per discutere le questioni relative all'integrazione del grano e dell'olio. Le parti in causa hanno discusso le varie posizioni e si sono accordati su alcuni punti.

Un incontro tra AIMA, ESA e Ispettorato

Un incontro è stato organizzato tra i rappresentanti dell'AIMA, dell'ESA e dell'Ispettorato per discutere le questioni relative all'integrazione del grano e dell'olio. Le parti in causa hanno discusso le varie posizioni e si sono accordati su alcuni punti.

Un incontro tra AIMA, ESA e Ispettorato

Un incontro è stato organizzato tra i rappresentanti dell'AIMA, dell'ESA e dell'Ispettorato per discutere le questioni relative all'integrazione del grano e dell'olio. Le parti in causa hanno discusso le varie posizioni e si sono accordati su alcuni punti.